



Adozione del “Piano integrato di amministrazione ed organizzazione (PIAO) 2023-2025”, di cui all’articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

IL PRESIDENTE

dell’Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna,

Prof. Avv. Massimo Deiana, nominato con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 14 luglio 2021, n. 284;

VISTA la legge 28 gennaio 1994, n. 84, recante “Riordino della legislazione in materia portuale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la delibera del Comitato di gestione n. 15 del 30 settembre 2021 con la quale l’Avv. Natale Ditel è stato confermato per un ulteriore quadriennio Segretario generale dell’Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna a decorrere dal 16 febbraio 2022;

VISTO l’articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, che, per assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, introduce, presso le pubbliche amministrazioni, il “Piano integrato di attività e organizzazione” (PIAO);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 (“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, di cui all’articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113);

VISTO il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze 30 giugno 2022, n. 132 (“Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”);

PRESO ATTO che tale nuovo strumento assorbe i contenuti già individuati in preesistenti strumenti di pianificazione;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, avente ad oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;



VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii, con il quale, in esecuzione a quanto prescritto dall'articolo 1, comma 35 della legge n. 190/2012, sono state emanate le norme di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il Piano integrato di attività e organizzazione 2022-2024 dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna, adottato con decreto n. 222 del 29 giugno 2022;

VISTO l'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74;

VISTA la delibera del Comitato di gestione n. 27 del 30 novembre 2022 di adozione dell'Aggiornamento per l'anno 2022 del "Sistema di programmazione, misurazione e valutazione della performance" (SPMVP) dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna;

VISTO il paragrafo 2 del citato SPMVP, ai sensi del quale, nella fase di programmazione, gli obiettivi annuali sono definiti mediante l'adozione del PIAO, ed in particolare della Sezione 2, "Valore pubblico, performance e anticorruzione, Sottosezione di Programmazione – Performance" e relativi allegati;

DATO ATTO che, in attesa dell'adozione da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, della direttiva annuale per l'individuazione degli obiettivi finalizzati alla determinazione della parte variabile dell'emolumento dei presidenti delle autorità di sistema portuale per l'anno 2023, ai sensi dell'art. 7, comma 2 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, si rende necessaria la definizione degli obiettivi annuali non direttamente dipendenti dagli obiettivi ministeriali, anche in funzione dell'assegnazione degli obiettivi di performance aziendale e della prosecuzione o conclusione degli obiettivi di performance individuale pluriennali in corso;

DATO ATTO che la succitata Sezione 2 potrà essere aggiornata e integrata a seguito dell'adozione da parte del Ministero vigilante della richiamata direttiva per l'individuazione degli obiettivi finalizzati alla determinazione della parte variabile dell'emolumento dei presidenti delle autorità di sistema portuale per l'anno 2023;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., come modificato, in particolare, all'articolo 6, dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 e secondo le indicazioni recate dal decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 8 maggio 2018;

VISTA la direttiva del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 31 maggio 2017, n. 245 che dispone che le autorità di sistema portuale individuino strutture organizzative interne dotate di idoneo personale configurate in funzione di attività di pianificazione sistemica e di interrelazione con gli interlocutori nazionali e comunitari;



VALUTATA, in ragione di quanto sopra, la necessità di un miglior impiego delle risorse umane in relazione all'evoluzione del modello organizzativo, da attuare attraverso progressioni interne e nuove assunzioni;

PRESO ATTO che, da ultimo, il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili ha approvato, con nota n. M_INF.VPTM.REGISTRO UFFICIALE. U.0012405. 03.05.2021, la vigente pianta organica dell'Ente;

VERIFICATA l'esigenza di aggiornare la dotazione organica, rispetto al previgente "Piano triennale del fabbisogno di personale" (PTFP), in ragione dei seguenti fattori:

- capacità assunzionali, calcolate sulla base dei vincoli di spesa in essere, tenendo conto degli incrementi degli oneri derivanti dal Contratto collettivo nazionale di lavoro e dagli accordi aziendali già approvati per il triennio in corso;
- stima del *trend* delle cessazioni;
- stima dell'evoluzione dei bisogni, legata alla digitalizzazione dei processi e alla individuazione di addetti con competenze diversamente qualificate;
- modifica delle posizioni organiche del personale in termini di livello/inquadramento a fronte delle nuove e maggiori professionalità acquisite dal dipendente e necessarie all'Amministrazione
- mutato assetto territoriale dell'Ente a fronte dell'acquisizione di un ulteriore scalo regionale;

VISTO l'articolo 14, comma 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, come modificato dall'articolo 263, comma 4-*bis* del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, in materia di lavoro agile;

DATO ATTO che il Segretario generale ed il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza hanno confermato l'ottemperanza alle prescritte procedure di condivisione e di acquisizione dei pareri presupposte all'adozione degli strumenti di pianificazione assorbiti nel PIAO;

VISTO l'ordine di servizio del Segretario generale n. 54 in data 19 dicembre 2022 per la strutturazione delle attività per la predisposizione e monitoraggio del PIAO e nomina del personale interessato;

VALUTATA la bozza di Piano integrato di attività e organizzazione sottoposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in qualità di coordinatore del gruppo redazionale all'uopo costituito;

VISTI gli articoli 8 e 12 della succitata legge n. 84/1994;



DECRETA:

Articolo 1.

1. È adottato il “Piano integrato di attività e organizzazione” (PIAO) dell’Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna per il triennio 2023-2025 che, allegato al presente decreto, ne forma parte integrante e sostanziale.
2. In esecuzione della Sottosezione di programmazione del PIAO “Rischi corruttivi e trasparenza”, l’emanazione dei provvedimenti finali di irrogazione delle sanzioni disciplinari è di competenza del Presidente, giusto articolo 8, commi 2 e 3, lettera r) della legge n. 84/1994.

Articolo 2.

1. Il presente decreto è pubblicato in permanenza nel sito istituzionale dell’Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna, Sezione “Amministrazione trasparente”.
2. Il PIAO è inserito nell’apposito portale predisposto dal Dipartimento per la funzione pubblica;
3. Il PIAO è trasmesso al Comitato di gestione, all’Organismo di partenariato per la risorsa Mare, al Collegio dei revisori dei conti ed all’Organismo indipendente di valutazione;
4. Il PIAO è notificato a tutti i dipendenti dell’Ente tramite posta elettronica interna. In particolare il “Codice di comportamento dei dipendenti dell’Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna”, recato in Allegato B al Piano, formerà oggetto di apposita notifica al personale neo-assunto, nonché, come disposto nella richiamata Sottosezione di programmazione “Rischi corruttivi e trasparenza”, a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell’amministrazione.
5. Dal presente decreto non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dell’Ente.

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Natale Ditel

IL PRESIDENTE
Prof. Avv. Massimo Deiana